

I comunisti avviano un proprio giro d'incontri «Questa maggioranza va bene ma diamo risposte chiare»

L'assessore all'urbanistica è il nodo della contesa Oggi nuove consultazioni del sindaco socialista

# Milano, si cerca uno spiraglio Il Pci: «Pillitteri si decida»

Oggi il sindaco Pillitteri avvierà un secondo giro di consultazioni, per cercare uno spiraglio alla crisi pilotata di palazzo Marino. Oltre ai partner di maggioranza il sindaco ha invitato anche il Psdi. Il Pci ha deciso di condurre un proprio giro di incontri, per uscire dai «personalismi» che stanno imbrigliando il dialogo tra verdi socialisti e rimettere al centro i contenuti.

PAOLA RIZZI

MILANO La festa di Ognisanti ha rallentato la trattativa per la ricomposizione della «crisi pilotata» in Comune. Gli incontri informali si sono svolti a passo ridotto in mattinata anche perché qualche politico di palazzo Marino era fuori città

In vacanza La decisione del sindaco Pillitteri di riprendere oggi un giro completo di consultazioni bilaterali con tutti gli alleati della maggioranza, quindi Pci, Pri, Pensionati e Verdi, invitando anche l'esterne socialdemocratico, farebbe

supporre che il sindaco è orientato a tenere il campo libero per tutte le soluzioni una conferma dell'attuale coalizione pentacolora (se i Verdi recedono dal loro aut aut sull'assessore all'urbanistica, il socialista Attilio Schemmari), oppure l'uscita del Sole e l'ingresso del Psdi, due consiglieri in meno ma la maggioranza di 41 è assicurata. A dimostrazione che Pillitteri preferisce ancora la prima ipotesi ci sarebbe una sua dichiarazione, un invito al Verdi «ad abbandonare la loro posizione pregiudiziale». Ma la risposta degli ambientalisti ancora ieri era fissa sulla richiesta «fuori Schemmari». Insomma, il destino dell'assessore, travolto dalla bufera della «Duomo

connection» è diventato il unico oggetto del contendere. Un modo «personalistico» di porre la questione da parte dei Verdi e in parte anche dai socialisti che comincia a star stretto ai comunisti, che ieri nella riunione della segreteria provinciale hanno deciso di avviare da questa mattina, parallelamente al sindaco, delle proprie consultazioni bilaterali con i partner della maggioranza, escludendo il Psdi. Un atto di sfiducia sul modo di gestire la verifica da parte di Pillitteri? «L'obiettivo è rimettere al centro le questioni di merito», dice la segreteria provinciale Barbara Pollastrini - «e su questo il Pci intende assumere un'iniziativa centrale». Aggiunge il vicesin-

daco comunista Roberto Camagni «Non penso che alla città interessi stabilire se ha ragione Treves (il consigliere verde tirato dentro nella «Duomo connection» da Schemmari ndr) oppure Schemmari, ma capire quale sarà il futuro della città. Su questo dobbiamo dare delle risposte subito, ai problemi personali penseremo dopo». I comunisti hanno già pronta una piattaforma per i loro incontri, tutta orientata alla questione della trasparenza, che contempla tra le altre cose la modifica delle procedure edilizie e la revisione di alcuni progetti urbanistici da definire, accogliendo in parte una richiesta di riesame dei principali progetti varati negli ultimi anni,



Attilio Schemmari

caldeggiata soprattutto dagli indipendenti presenti in consiglio comunale. Un argomento, quello della trasparenza in tema di urbanistica, da giorni messo sul tappeto della verifica da parte del Pci e indipendenti, anche per smuovere gli irrigidimenti del Sole. «Ho trovato sconcertante che i verdi non abbiano speso una parola su questi temi, rimanendo arroccati su posizioni personalistiche», dice il capogruppo della sinistra indipendente alla camera Franco Bassanini - «a questo punto devo pensare che si possono rappresentare le idee ambientaliste anche senza di loro».

Una posizione espressa nei giorni scorsi anche dal ministro dell'Ambiente del governo ombra Chicco Testa al quale ha replicato ieri polemicamente l'eurodeputato del Sole Gianfranco Amendola accusando i comunisti «di stare per perdere a Milano un'ottima occasione per cambiare». Ma che il mondo verde non sia compatto sulla condotta da tenersi nella vicenda milanese lo mostra un comunicato diffuso dalla base ambientalista nel quale si chiedono le dimissioni di Treves e, quanto a quelle di Schemmari si dice che «non sono il nocciolo». Che il clima non sia buono lo dimostra poi una voce circolata in serata e seccamente smentita a proposito di un avviso di garanzia arrivato allo stesso Treves.

Bassolino, nuove adesioni alla mozione dal si e dal no



Una trentina di dirigenti del Pci, giornalisti e intellettuali romani che al congresso di Bologna si erano schierati per il sì e per il no hanno deciso di aderire all'iniziativa di Antonio Bassolino «Sentiamo il bisogno», afferma un comunicato - di uscire da quel confronto aspro su posizioni precostituite, cristallizzate che ha impedito in quest'ultimo anno il dispiegarsi della iniziativa politica del partito». Tra le adesioni quella di Renato Nicolini, Gianni Borgna, i vice direttori dell'Unità Piero Sansonetti, e di Rinaschia Roberto Rosconi, numerosi sindacalisti (Andrea Amaro, Paolo Guerra), il presidente del Comitato federale romano Piero Della Seta. Il giornalista ed ex dirigente sindacale Alessandro Cardulli. Martedì 6 si svolgerà un'assemblea nazionale di questa area.

Pettinari: «Bisogna evitare due mozioni dell'opposizione»

In un articolo sul Manifesto Luciano Pettinari esponente della minoranza del Pci, afferma che «la presentazione di due mozioni del no favorirebbe una sorta di semplificazione che dobbiamo assolutamente evitare. Una mozione vedrebbe sempre più sfumati e incomprensibili i confini con quella di Bassolino e l'altra potrebbe essere invece indicata come potenzialmente finalizzata alla separazione». «Ne verrebbe penalizzata - osserva ancora Pettinari - proprio quella ricerca della rifondazione che ha caratterizzato, pur con molti limiti, l'attività dei comunisti democratici in un anno di duro e a volte aspro confronto politico». La minoranza affronterà questo nodo in una riunione nazionale lunedì 5, alla quale Giuseppe Chiarante sottoporrà un possibile testo unitario.

A Crotone eletto un sindaco comunista

Il comunista Giancarlo Sira è il nuovo sindaco di Crotone. È il primo ad appartenere al Pci dal 1964. Presiede una giunta Pci, Psi, Psdi che già sosteneva il precedente esecutivo, presieduto dal socialista Giuseppe Brenna. L'alternanza alla guida del Comune è frutto di un accordo di maggioranza che ha lasciato però polemicamente scontento l'ex sindaco Brenna, che non fa parte della giunta. «Ho aderito», ha dichiarato - «solo per disciplina di partito».

A Siracusa nasce la «Lega Sud»

Il «leghismo» si espande anche nel Mezzogiorno? A Siracusa si è costituita in questi giorni una «Lega Sud Siciliana» che aderisce al comitato nazionale promosso dalla Lega Lombarda di Umberto Bossi. Il coordinatore provinciale della Lega è Francesco Midolo, che ha lasciato il Pli, di cui era segretario cittadino. Un documento della neonata formazione politica invita i cittadini di tutte le estrazioni sociali e culturali a ritrovarsi intorno agli autentici e sani interessi delle nostre genti.

Manifestazione a Roma per il referendum elettorali

I comitati impegnati per il referendum sulla riforma elettorale si riuniranno il 10 e l'11 novembre a Roma, dove si svolgerà una manifestazione pubblica a sostegno dell'iniziativa. L'esigenza di allargare il consenso popolare e delle forze politiche è stata sottolineata da alcuni dei principali esponenti dei comitati Massimo Severo Giannini, Alfredo Biondi, Mauro Dutto, Giovanni Negri, Gianfranco Spadaccia e Bruno Zevi.

GREGORIO PANE

# I «vecchi» del Pci: «L'importante è essere a sinistra»

Incontro a Genova con gli iscritti delle prime due «generazioni». Rimpianti ma anche aperture: «Nome e simbolo? Contano di più le idee di giustizia che i distintivi»

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO SALETTI

GENOVA Il nome e il simbolo? Contano poco. L'importante sono le idee di giustizia e la voglia di lottare per farle trionfare. Essere di sinistra vale di più che avere un «distintivo all'occhiello». Lo ripete con foga giovanile

e capacità oratoria Antonio Porcù, 98 anni, uno dei fondatori del Pci, ben deciso a misurarsi con la politica anche alla soglia invidiabile del secolo di vita. E fra tutti gli interventi del «vecchio» quello di Porcù è parso il più fresco e

aperto al futuro. L'incontro, in vista della discussione congressuale, era stato promosso dal segretario della federazione genovese, Claudio Montaldo, che ha invitato gli esponenti delle prime due generazioni di comunisti, con un passato di dirigenti non solo nella clandestinità e nella resistenza ma anche nella gestione del partito nel ventennio post liberazione. L'invito era quello di contribuire ad una discussione serena sul cambiamento, nel rispetto delle posizioni personali reciproche. Invito accolto, almeno dalla maggioranza degli intervenuti, una cinquantina di cui un terzo ha voluto parlare.

Assemblea insolita quindi e anche interessante. Non tanto per il prevedibile sfogo di chi si domanda «ma la rivoluzione allora non la vogliamo più fare?», il rimpianto sul personale percorso di vita che oggi viene messo in discussione o l'emozione sul «come eravamo» e «quanti sacrifici abbiamo fatto». In realtà sfoghi di questo tipo sono stati meno del previsto. Qualcuno, come Valerio Parodi o Giorgio Azzari ha detto senza mezzi termini che l'abito del nuovo partito non gli sta bene e non lo indosserà. I più, invece, pensano che la lotta politica debba continuare anche se, come ha detto Renato Drovandi, ex

partigiano e funzionario di partito, «nascerà un partito in cui coesisteranno un'area comunista accanto ad una liberale democratica». Definizione subito respinta da altri come Michele Guido, per anni leader del sindacato genovese e Andrea Dosio dirigente politico e amministratore. Da Raimondo Ricci, uno dei pochi genovesi che abbia avuto un ruolo nazionale nel parlamento, è venuto un appello a far prevalere la razionalità affrontando i mutamenti necessari nel partito: «Non solo per adeguarci ad una società mutata ma per costruire, insieme a tutti gli altri democratici quella forza politica oggi indispen-

sabile per salvare il paese da quella che si annuncia per una involuzione autoritaria e conservatrice». Dai «vecchi» non sono venuti però solo rimpianti per il partito del passato ma anche riflessioni assai utili per le nuove generazioni di comunisti. Come quella di Mario Quochi che ha descritto il «fio rosso dell'opportunismo» che segnava i «bei vecchi tempi» e si è augurato che il nuovo partito impari a parlare chiaro affinché la gente capisca, perché oggi, a suo giudizio, nella babele delle opinioni dei dirigenti comunisti i soli a spiegarsi sarebbero Cossutta, Napolitano e

Borghini. Bruciante l'intervento conclusivo di Renato Beggato, per molti anni dirigente sindacale e apprezzato amministratore pubblico. «Invece di andare a cercare le glorie del passato», ha chiesto - «perché non discutiamo sulle conseguenze critiche che proprio le passate gestioni hanno provocato al partito? Diciamo chiaramente che non eravamo un partito democratico e che spesso tutti noi accettavamo che si gabbellasse per salvaguardia dell'unità del partito quella della difesa del gruppo dirigente. Il nuovo che deve nascere deve tenere conto esplicitamente degli errori compiuti in passato».

# I VIAGGI DI NATALE E CAPODANNO

**L'Unità Vacanze**  
Milano, Viale F. Testi 75  
Telefono 02/6440361  
Roma, Via dei Taurini 19  
Telefono 06/40490345

## Leningrado Mosca

Partenza: 26-12 da Milano lire 2.080.000; 27-12 da Roma lire 2.080.000; 29-12 da Bologna lire 1.690.000  
Durata: 8 giorni (7 notti) per voli di linea; 8 giorni (6 notti) per voli speciali - Pensione completa - Cenone di Capodanno compreso.  
Voli di linea da Milano e da Roma; voli speciali da Bologna.

## Leningrado Mosca Suzdal

Partenza: 26 dicembre da Milano e da Roma con voli di linea  
Durata: 8 giorni (7 notti)  
Pensione completa - Cenone di Capodanno compreso  
Quota individuale di partecipazione lire 2.090.000

## Circolo Polare

Partenza: 26 dicembre da Milano e da Roma con voli di linea  
Durata: 11 giorni (10 notti)  
Pensione completa - Cenone di Capodanno compreso  
Quota individuale di partecipazione lire 2.090.000  
Itinerario: Roma o Milano, Mosca, Murmansk, Petrozavodsk, Leningrado, Mosca, Milano o Roma

## Grecia classica

Partenza: 27-12 da Milano e da Roma con voli speciali Unifly  
Durata: 8 giorni (7 notti)  
Mezza completa - Cenone di Capodanno compreso  
Quota individuale di partecipazione lire 1.035.000  
Itinerario: Roma o Milano, Atene, Micene, Nauplia, Olympia, Delfi, Atene, Milano o Roma

## Marocco. Tour delle città imperiali

Partenza: 26-12 da Milano e da Roma con voli speciali Unifly  
Durata: 8 giorni - Pensione completa - Cenone Capodanno compreso  
Quota individuale di partecipazione lire 1.750.000  
Itinerario: Roma o Milano, Marakech, Casablanca, Rabat, Meknes, Fes, Marakech, Milano o Roma

## Soggiorni ad Hammamet (Tunisia)

Partenza: dal 17 al 26-12 da Milano e da Verona lire 395.000  
dal 26-12 al 2-1 da Milano e da Bologna lire 790.000  
dal 28-12 al 4-1 gennaio da Roma lire 705.000  
dal 2 al 7-1 da Milano e da Bologna lire 340.000  
Hotel Mediterranée - Pensione completa  
Cenone di Capodanno compreso - Trasporto: voli speciali Unifly

## Canarie. Soggiorno a Gran Canaria

Partenza: 23-12 da Milano lire 1.165.000; 26-12 da Milano lire 1.425.000  
con voli speciali Unifly  
Durata: 8 giorni - Mezza pensione - Cenone di Capodanno compreso

## Il Cairo e la crociera sul Nilo

Partenza: 26 dicembre da Roma con voli di linea + nave  
Durata: 9 giorni - Quota di partecipazione lire 1.650.000  
(supplemento da Milano lire 70.000, da Bologna lire 100.000)  
Itinerario: Italia, Cairo, Luxor, Edfu, Esna, Assuan, Cairo, Italia

## Praga

Partenza: 29 dicembre da Milano e da Roma con voli di linea  
Durata: 5 giorni (4 notti)  
Pensione completa - Cenone di Capodanno compreso  
Quota individuale di partecipazione lire 1.090.000

## Praga Budapest

Partenza: 28 dicembre da Milano e da Roma con voli di linea  
Durata: 8 giorni (7 notti)  
Pensione completa - Cenone di Capodanno compreso  
Quota individuale di partecipazione lire 1.770.000

## Parigi

Partenza: 27 dicembre da Bologna con treno cuccette  
Durata: 7 giorni (5 notti) - Mezza pensione  
Quota di partecipazione lire 680.000

## Tour del Perù

Partenza: 18 dicembre da Milano e da Roma con voli di linea Kim  
Durata: 17 giorni - Trattamento di pernottamento e prima colazione e mezza pensione (secondo quanto indicato programma dettagliato)  
Quota individuale di partecipazione lire 3.950.000  
Itinerario: Roma o Milano, Amsterdam, Lima, Cusco, Puno, Taquile, Arequipa, Nasca, Paracas, Lima, Amsterdam, Milano o Roma

## Cuba. Tour e soggiorno a Varadero

Partenza: 27 dicembre (10 notti) da Milano con voli speciali Airbus 300  
Cubana de Aviacion  
Alberghi di prima categoria; a Varadero presso l'Hotel Siboney  
Pensione completa durante il tour, mezza pensione a Varadero  
Quota individuale di partecipazione lire 2.700.000  
Itinerario: Milano, Avana, Guamà, Cienfuegos, Trinidad, Varadero, Avana, Milano

## Tour tropicale e soggiorno a Guardalavaca

Partenza: 10 dicembre (16 notti) da Milano con voli speciali Cubana de Aviacion - Pensione completa durante il tour, mezza pensione durante il soggiorno a Guardalavaca  
Quota individuale di partecipazione lire 1.997.000  
Itinerario: Milano, Avana, Santiago de Cuba, Baracoa, Guardalavaca, Avana, Milano

## Istanbul e Cappadocia

Partenza: 26-12 da Bergamo con volo speciali Boeing 737/400  
Durata: 8 giorni (7 notti) - Pensione completa - Cenone di Capodanno compreso  
Quota individuale di partecipazione lire 1.120.000

## Cina. Camella

Partenza: 26 dicembre da Roma con voli di linea Air Cina  
Durata: 15 giorni - Pensione completa - Cenone Capodanno compr.  
Quota individuale di partecipazione lire 3.150.000  
Itinerario: Roma, Pechino, Xian, Shangai, Hangzhou, Suzhou, Nanchino, Pechino, Roma

## Stati Uniti d'America. New York City

Partenza: 28 dicembre da Milano con voli di linea Twa  
Durata: 8 giorni - Mezza pensione - Cenone di Capodanno compreso  
Quota individuale di partecipazione lire 2.281.000

## Crociera di Capodanno

Partenza: dal 29 dicembre al 6 gennaio con la m/n Taras Schevchenko  
Quota individuale di partecipazione da lire 740.000  
Itinerario: Genova, Palma di Maiorca, Casablanca (Marakech), Malaga, Alicante, Genova

N.B. le quote pubblicate sono calcolate in base alle tariffe aeree in vigore al 30 settembre, non considerando l'incremento subito dal prezzo del petrolio e, conseguentemente, dalle tariffe aeree.